



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 27 MARZO 2015**

L'anno duemilaquindici, addì 27 del mese di marzo, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 36479 pos. II/8 del 20 marzo 2015 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prott. 37267, 38873 e 39378 del 23 e 25 marzo 2015:

- 1) [Approvazione verbali del 29 aprile, 9 maggio, 30 maggio e 27 giugno 2014](#)
- 2) [Comunicazioni](#)
- 3) [Ratifica decreti rettorali](#)
- 4) [Piano delle performance 2015-2017](#)
- 5) [Sistema di misurazione e valutazione della performance](#)
- 6) [Autorizzazione alla stipula delle convenzioni con il consorzio CINECA per l'affidamento dei sistemi informatici U-GOV e Titulus con servizi di assistenza connessi e per l'utilizzo del Sistema Gestione Integrata Segreterie Studenti \(GISS\) con licenza d'uso e servizi correlati](#)
- 7) [Accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Ingegneria industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio prevenzione e protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. \(D.Lgs. 106/09\). Proposta di rinnovo e approvazione del protocollo attuativo per l'attività relativa all'anno 2015](#)
- 8) [Rinnovo dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Farmacogenomica FiorGen Onlus per il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i](#)
- 9) [Richieste di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a\) su fondi esterni - Dipartimenti di Scienze della Formazione e Psicologia, Scienze della Salute, Medicina Sperimentale e Clinica](#)
- 10) [Trasferimento di ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie](#)
- 11) [Modifica del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato](#)
- 12) [Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e dirigenti, ai sensi dell'art. 72, comma 11 della legge n. 133/2008, modificata dalla legge n. 114/2014 e dalla legge n. 190/2014 comma 113](#)
- 12bis) [Programmazione del personale – ripartizione punti organico anno 2014](#)
- 12ter) [Programmazione straordinaria di personale tecnico amministrativo a tempo determinato](#)
- 13) [Programma annuale dell'attività contrattuale ex art. 6 D.R. n. rep. 1297 prot. 98990 del 10/12/2014 recante "Regolamento dell'attività contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze". Integrazione](#)
- 14) [Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e Università degli Studi di Firenze per l'attivazione di un Centro interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico](#)
- 15) [Accordo di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, l'Università degli studi di Firenze e l'IRCCS Fondazione don Carlo Gnocchi](#)
- 16) [Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611-612 \(Legge di Stabilità 2015\)](#)
- 17) [Nomina rappresentanti nel Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di ricerca per le Ricerche Vulcanologiche \(CIRVULC\)](#)
- 18) [Pagamento quota annuale Associazione CODAU](#)
- 19) [Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Società Firenze Fiera Spa](#)
- 20) [Richiesta di proroga Consorzio per le Tecnologie dell'informazione e Comunicazione \(TiCom\)](#)
- 21) [Erogazione del contributo 2015 per l'Azienda Agricola Montepaldi](#)
- 21bis) [Approvazione accordo transattivo tra l'Università degli Studi di Firenze e dipendenti assegnati all'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio per corresponsione incentivi progettazione ex art. 18 legge 109/1994- Addendum](#)

- 22) [Formazione insegnanti \(TFA e Corsi di Sostegno\): criteri di ripartizione dei fondi](#)
- 23) [Rinnovo della convenzione master di II livello in Epilettologia per l'a.a. 2014/2015](#)
- 24) [Convenzione quadro tra l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica \(INRIM\) di Torino e l'Università degli Studi di Firenze](#)
- 25) [Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione "Procedura di realizzazione di materiali compositi sostenibili atti alla produzione di blocchi per impiego strutturale e non strutturale in edilizia"](#)
- 26) [Abbandono della domanda in Italia del Brevetto "Collirio per la somministrazione di beta 2-bloccanti per il trattamento di retinopatie proliferative"](#)

**OMISSIS**

I punti 22 e 23 all'O.d.G. vengono discussi dopo il punto 11.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il seguente punto:

- punto 8 "Rinnovo dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Farmacogenomica FiorGen Onlus per il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i".

Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.

Il **Rettore** propone ai consiglieri di inserire all'ordine del giorno il seguente argomento:

- punto 8 bis "Approvazione di bozza di atto con la Confraternita della Misericordia di Badia a Ripoli per la concessione in comodato all'Università degli Studi di Firenze per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Industriale, di un appezzamento di terreno ove insiste un impianto solare termico".

Il Consiglio di amministrazione approva la proposta del Rettore.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 29 APRILE, 9 MAGGIO, 30 MAGGIO E 27 GIUGNO 2014**»

Il **Rettore** pone in approvazione i verbali del 29 aprile, 9 maggio, 30 maggio e 27 giugno 2014.

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 29 aprile, 9 maggio, 30 maggio e 27 giugno 2014.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**OMISSIS**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO RETTORALE**»

Il Consiglio di amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 11, comma 3, del vigente Statuto:

**OMISSIS**

**Decreto n. 32892 (271) del 13 marzo 2015** con il quale sono stati adeguati ai rilievi del CUN espressi nella seduta del 3.3.2015 gli ordinamenti didattici dei sottoelencati corsi:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, della Scuola di Studi umanistici e della formazione;
- LM-12 Design Sistema, della Scuola di Architettura.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PIANO DELLE PERFORMANCE 2015-2017**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 4;
- visti gli artt. 10, 14 e 15 del D.L.vo 150 del 27 ottobre 2009;
- vista la Legge 240/2010;
- visto il combinato disposto della delibera CiVIT n. 9/2010 e dell'art. 2, comma 1, lett. r) della Legge n. 240/2010, in base al quale le università sono destinatarie della disciplina dettata dal suddetto decreto e sono pertanto chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la procedura di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale;
- vista la Legge 98/2013 che ha integrato l'art. 13, comma 12, del D.L.vo 150/2009 prevedendo che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli Enti di ricerca ex D.L.vo 213/2009 è svolto dall'ANVUR nel rispetto dei principi di cui all'art. 3 ed in conformità con i poteri di indirizzo della commissione di cui all'art. 5 citato del D.L.vo 150/2009", ora ANAC;
- visto lo Statuto ed in particolare l'art. 19;
- richiamata la precedente delibera del 18 luglio 2014, relativa all'integrazione per il 2014 al Piano obiettivi 2013-2015 - Obiettivi della Direzione Generale;
- vista l'istruttoria presentata dalla Direzione Generale;
- considerato che nella seduta del 19 dicembre 2014 il Consiglio ha approvato il documento denominato "Linee Guida per la redazione del piano strategico 2013-2015", quale presupposto per la programmazione del ciclo

- della performance per il periodo 2015/2017;
- presa visione del documento “Piano della performance 2015/2017”;
  - udita la relazione del Direttore Generale;
  - tenuto conto dell'opportunità di individuare le azioni strategiche prioritarie da perseguire nel triennio 2015/2017,

DELIBERA

- 1) di adottare il Piano delle performance 2015-2017, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 1);
- 2) di dare atto della coerenza di obiettivi di medio periodo e di diretta applicazione nell'anno rispetto alle Linee Strategiche approvate dagli organi di governo nel mese di dicembre 2014 e riferibili alla Pianificazione 2013-2015;
- 3) di dare pertanto al Direttore Generale gli obiettivi in esso descritti ed in particolare:
  - azioni di monitoraggio, correttive, integrazione delle risorse attribuite ad ogni Area dirigenziale per il raggiungimento di risultati attesi
  - azioni di coordinamento, implementazione messa in atto progressiva del nuovo modello organizzativo
  - azioni per la pianificazione, attuazione e verifica delle attività formative e di coinvolgimento delle risorse per la loro valorizzazione in ottica di processo;
- 4) di dare mandato al Direttore Generale, tramite l'Area Programmazione, Organizzazione e Controllo, di monitorare l'attuazione di detto piano, ai sensi e secondo le direttive della normativa di settore, degli atti di indirizzo delle competenti autorità nazionali e dell'emanando documento relativo al “Sistema di misurazione e valutazione delle performance”.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l'art. 4;
  - visti gli artt. 7, 8, 9, del D.L.vo 150 del 27 ottobre 2009;
  - vista la Legge 240/2010;
  - visto il combinato disposto della delibera CiVIT n. 9/2010 e dell'art. 2, comma 1, lett. r) della Legge n. 240/2010, in base al quale le università sono destinatarie della disciplina dettata dal suddetto decreto e sono pertanto chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la procedura di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale;
  - vista la Legge 98/2013 che ha integrato l'art.13, comma 12, del D.L.vo 150/2009 prevedendo che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli Enti di ricerca ex D.L.vo 213/2009 è svolto dall'ANVUR nel rispetto dei principi di cui all'art. 3 ed in conformità con i poteri di indirizzo della commissione di cui all'art. 5 citato del D.L.vo 150/2009”, ora ANAC;
  - visto il D.L.vo 90/2014 all'art. 19, comma 9 con cui le funzioni sono trasferite di competenza al Dipartimento della Funzione pubblica “*Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
  - visto lo Statuto ed in particolare l'art. 19;
  - vista l'istruttoria presentata dalla Direzione Generale;
  - presa visione dell'istruttoria relativa all'approvazione del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
  - preso atto che il suddetto documento è stato inviato, ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.L.vo 150/2009, al Nucleo di Valutazione;
  - udita la relazione del Direttore Generale,

DELIBERA

di approvare il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance", allegato all'originale del presente verbale (All. 2), subordinandolo all'intervento del Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELLE CONVENZIONI CON IL CONSORZIO CINECA PER L’AFFIDAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI U-GOV E TITULUS CON SERVIZI DI ASSISTENZA CONNESSI E PER L’UTILIZZO DEL SISTEMA GESTIONE INTEGRATA SEGRETERIE STUDENTI (GISS) CON LICENZA D’USO E SERVIZI CORRELATI**»

**O M I S S I S**

---

- Il Consiglio di amministrazione,
- visto il D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “*Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
  - visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “*Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
  - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
  - considerato che le convenzioni con il consorzio CINECA per l’utilizzo del sistema Titulus e degli altri moduli U-GOV e per il Sistema di Gestione Integrata Segreterie Studenti (GISS) già in uso presso il nostro Ateneo, risultano scadute al 31 dicembre 2013;
  - visto il parere dell’Autorità Garante della Concorrenza del Mercato del 27 agosto 2013 n. AS1075, reso su quesito del MIUR in data 9 luglio 2013 il quale prendendo atto della *nuova configurazione del consorzio Cineca* – avendo incorporato, a seguito della fusione dello scorso luglio, alcuni istituti universitari aventi natura giuridica privata– *risulta (...) ostativo alla sussistenza del requisito della partecipazione pubblica totalitaria e pertanto alla legittimità di un affidamento diretto da parte del MIUR secondo il modello dell’*in house**”, benché il requisito dell’attività prevalente risulti rispettato;
  - vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria - Sezione Catanzaro - Sezione II n. 559/2014, con il quale il TAR stesso ha accolto il ricorso proposto da Be Smart Srl contro l’Università della Calabria per l’annullamento del verbale del 17 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione dell’Università della Calabria, nella parte in cui dispone l’affidamento senza gara dei servizi informatici al consorzio CINECA;
  - preso atto del parere espresso dal Consiglio di stato – Sezione II in data 31 gennaio 2015 da cui non si ravvisano ragioni ostative all’affidamento diretto dei servizi informatici in favore del Cineca, ritenendo che nella specie sussista il requisito del controllo analogo, esercitato sul Consorzio da parte del medesimo Ministero, e ciò per effetto sia della partecipazione di quest’ultimo al capitale e agli organi direttivi dell’ente, sia dell’attribuzione di talune specifiche prerogative, tra le quali il potere di approvare eventuali modifiche allo Statuto del Cineca e il diritto di veto sulle più importanti deliberazioni del Consiglio consortile;
  - dato atto che risulta evidente che la mancata proroga tecnica dei contratti dei servizi informatici con il consorzio CINECA comporterebbe il blocco totale delle attività didattiche e amministrativo-gestionali dell’Università nel suo complesso;
  - dato atto che tali servizi, hanno avuto inizio in data 1° gennaio 2014;
  - preso atto della copertura finanziaria,

**DELIBERA**

1. di procedere alla ratifica degli atti di affidamento a Cineca per l’utilizzo dei sistemi informatici U-GOV, Titulus, GISS e per i servizi di assistenza connessi per l’anno 2014 e 2105 per una somma complessiva di euro 1.836.707,56 IVA compresa e la liquidazione delle somme per le prestazioni già erogate;
2. che la spesa relativa all’anno 2014 trova copertura sul budget SIAF per l’esercizio 2014, analogamente quella relativa al 2015 sarà coperta a carico del budget SIAF relativo al corrente esercizio;
3. che gli affidamenti di cui sopra saranno preceduti da avviso volontario ai sensi dell’art. 79bis del d.lgs. 163/06;
4. di dare mandato al Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, alla firma dei relativi atti di affidamento.

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**ACCORDO QUADRO DI AVVALIMENTO CON IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE PER ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI SUPPORTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ATENEO PER GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI DAL D.LGS. 81/08 E S.M.I. (D.LGS. 106/09) PROPOSTA DI RINNOVO E APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO ATTUATIVO PER L’ATTIVITÀ RELATIVA ALL’ANNO 2015**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto quanto riportato nell’istruttoria della pratica;
  - visto il testo dell’accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Ingegneria industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), di cui al Rep. n. 186/2014 (prot. n. 26684 IX/3.8 del 03.04.2014), approvato dal Consiglio medesimo il 31.1.2014;
  - valutata positivamente l’attività svolta dal Dipartimento per il primo anno di validità dell’accordo quadro di avvalimento;
  - atteso il permanere, ancora ad oggi, della situazione di carenza in termini di professionalità in possesso delle competenze specifiche necessarie al Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e la necessità di pervenire al completamento delle attività già intraprese nel corso della collaborazione realizzata fino a questo momento con il Dipartimento di Ingegneria industriale;

- rilevata la presenza, all'interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale e nello specifico nel gruppo coordinato dal Prof. Renzo Capitani, di professionalità in possesso di competenze tecniche specifiche in particolari settori della sicurezza e della valutazione nei rischi;
- rilevata l'opportunità per il Servizio stesso di sopperire alla carenza di professionalità specifiche, soprattutto ai fini dell'elaborazione di strumenti di prevenzione quali il Sistema di Gestione della Sicurezza e del Portale WEB per la Sicurezza, al fine di garantire la sicurezza in Ateneo, facendo ricorso ad ulteriori forme di collaborazione, e soprattutto attesi i risultati proficui ottenuti in questi anni dalla consolidata collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e nello specifico con il gruppo coordinato dal Prof. Renzo Capitani;
- visto il programma delle attività concordate tra il Responsabile del S.P.P. e il Dipartimento di Ingegneria Industriale per l'anno 2015;
- sentita la disponibilità espressa da parte del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dal Prof. Renzo Capitani a proseguire tale collaborazione anche per l'anno 2015,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il rinnovo per l'anno 2015 dell'accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Ingegneria industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), di cui al Rep. n. 186/2014 (prot. n. 26684 IX/3.8 del 03.04.2014), approvato dal Consiglio medesimo il 31.1.2014 ed il relativo protocollo attuativo;
- 2) di approvare, nell'ambito del rinnovo per l'anno 2015, il finanziamento di n. 2,5 assegni di ricerca a carico dell'Ateneo, per un totale di euro 50.000,00 da destinare a specifici progetti di ricerca a favore del Dipartimento di Ingegneria industriale;
- 3) di confermare, nell'ambito del rinnovo per l'anno 2015, lo stanziamento di euro 35.000,00 da corrispondere al dipartimento di ingegneria industriale a titolo di rimborso e compenso di quelle spese sostenibili dal dipartimento avvalso, al fine di poter espletare le varie tipologie di attività e così consentirgli l'esecuzione dell'incarico per gli adempimenti funzionalmente necessari per il Servizio Prevenzione e Protezione.

La copertura finanziaria di euro 35.000,00 graverà sul bilancio di previsione 2015, al pertinente stanziamento di bilancio e nello specifico su:

A.A.50000.TECN.SICUR.CO.04.01.02.01.08.02 Altre collaborazioni tecnico-gestionali.

Sul punto 8bis dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DI BOZZA DI ATTO CON LA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI BADIA A RIPOLI PER LA CONCESSIONE IN COMODATO ALL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE, DI UN APPEZZAMENTO DI TERRENO OVE INSISTE UN IMPIANTO SOLARE TERMICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- preso atto che il Dipartimento di Ingegneria Industriale ha realizzato, in forza di precedenti collaborazioni (progetto ALONE), presso la sede della Misericordia di Badia a Ripoli, un sistema sperimentale per ottimizzare la captazione solare termica alle strutture ambulatoriali della Misericordia stessa;
- considerato che sono emerse possibilità di ulteriori collaborazioni finalizzate al miglioramento di quanto già realizzato e alla sperimentazione di soluzioni innovative nello stesso ambito del progetto ALONE;
- ritenuto opportuno procedere alla stipula di un contratto di comodato con la Misericordia di Badia a Ripoli per l'uso dell'appezzamento di terreno sul quale è già stato realizzato e posizionato l'impianto di captazione;
- preso atto che tale terreno risulta identificato in una striscia di m. 5 x 100 all'interno della particella 2535 del F.M. 140 del Comune di Firenze, di proprietà della Misericordia di Badia a Ripoli;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 18/03/2015 che esprime parere favorevole alla stipula del contratto di comodato;
- visto l'art. 34 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di atto di comodato fra l'Università degli Studi di Firenze per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Industriale e la Misericordia di Badia a Ripoli;
- ricordata la prescrizione per il consegnatario, secondo la quale il medesimo è assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot. n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- tenuto conto dell'opportunità di verificare che la presenza di un Istituto scolastico lungo il confine non crei problemi particolari per quanto riguarda la sicurezza;
- avuto riguardo altresì della durata novennale del contratto e della prevista possibilità di proroga,

**DELIBERA**

- 1) l'approvazione della bozza di contratto di comodato fra l'Università degli Studi di Firenze per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Industriale e la Misericordia di Badia a Ripoli su una porzione della particella 2535 del F.M. 140 del Comune di Firenze, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3). Ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, alla firma del contratto di comodato provvederà direttamente il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- 2) l'originale dell'atto di comodato dovrà essere trasmesso all'Amministrazione centrale – Ufficio patrimonio immobiliare – nei tempi utili per eseguire le formalità di registrazione e la repertoriazione;
- 3) la presente delibera viene trasmessa al Servizio Prevenzione e Protezione per le verifiche di sua competenza quanto alla valutazione dei rischi secondo il D.lgs. 81/2008 e la regolamentazione interna. In particolare tali verifiche dovranno tenere conto della presenza sul confine di un Istituto Scolastico;
- 4) di dare mandato agli uffici di verificare se la durata novennale prevista dal contratto, nonché la possibilità di proroga dello stesso, imponga un obbligo di trascrizione.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI ESTERNI - DIPARTIMENTI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA, SCIENZE DELLA SALUTE, MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettorale 11 novembre 2014, n. 1111;
- visto il Decreto Rettorale n. 1306 (prot. 100298) del 15 dicembre 2014 di nomina della commissione prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 (Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, nella seduta del 22 gennaio 2015, in merito alla proposta di proroga del contratto triennale del dottor Andrea Guazzini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale), che si conclude il 4 aprile 2015;
- atteso che la citata delibera è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- preso atto della relativa documentazione, inviata dal Direttore del Dipartimento interessato con nota del 2 marzo 2015, prot. n. 26378, nel seguito elencata:
  - relazione sulla proroga del contratto predisposta dal Relatore, prof.ssa Patrizia Meringolo;
  - nota del 21 gennaio 2015 con la quale il dottor Guazzini comunica la sua disponibilità ad accettare la proroga;
  - parere dalla Commissione;
- preso atto che con la citata nota del 2 marzo il Direttore del Dipartimento ha precisato che la copertura finanziaria, per un totale di euro 103.000,00 è garantita come segue:
  - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia euro 23.000,00 (COAN 108567/2014);
  - Dipartimento di Fisica e Astronomia euro 5.000,00 (COAN 109204/2014);
  - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica euro 25.000,00 (COAN 110180/2014);
- viste le lettere di impegno con le quali le società MINDoverMONEY Srl e Gambling & Responsibility Srl hanno confermato che provvederanno a versare ciascuna euro 5.000 il 1° marzo 2015 e euro 20.000,00 il 1°

- settembre 2015, precisando che per quest'ultimo importo provvederanno ad emettere relativa garanzia fideiussoria;
- considerato che l'importo complessivo di euro 102.747,49, destinato alla copertura totale del costo biennale della proroga del contratto di Ricercatore, è congruo con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento in materia;
  - preso atto degli impegni assunti dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia con le scritture di contabilità analitica (COAN) per un totale di EURO 53.000,00;
  - atteso che per quanto attiene alla congruità dei fondi con i requisiti chiesti dal Ministero, la copertura finanziaria rientra in parte tra gli *“eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili”* e nella parte restante tra le *“le convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno ... e relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento”*;
  - vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 21 gennaio 2015 in merito alla proposta di proroga del contratto triennale della dottoressa Sofia Bisogni, Ricercatore a tempo determinato a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/M3 (Scienze Infermieristiche), settore scientifico-disciplinare MED/45 (Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche), che si conclude con il 15 aprile 2015;
  - preso atto della relativa documentazione, inviata dal Direttore del Dipartimento interessato con nota del 19 febbraio 2015, nel seguito elencata:
    - relazione sulla proroga del contratto predisposta dal Relatore, prof. Filippo Festini;
    - consenso dell'interessata;
    - dichiarazione del Prof. Bonanni in merito alla copertura finanziaria;
    - documentazione relativa alla convenzione con PFIZER Italia Srl;
  - considerato che l'importo complessivo di euro 76.086,08, destinato alla copertura totale del costo biennale della proroga del contratto, è congruo con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento in materia;
  - preso atto degli impegni assunti dal Dipartimento di Scienze della Salute con le scritture di contabilità analitica (COAN) per un totale di euro 76.086,08;
  - preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute ha chiesto di far fronte agli oneri della proroga in via prioritaria con le risorse trasferite tramite le suddette COAN;
  - considerato che la copertura finanziaria della proroga del contratto della dottoressa Bisogni grava su fondi esterni stanziati sul budget del Dipartimento e rientra in parte tra gli *“eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili”* e nella parte restante tra le *“le convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno ... e relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento”*;
  - preso atto del parere favorevole alla proroga del contratto della dott.ssa Bisogni reso dalla Commissione dell'Area Biomedica;
  - vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nella seduta del 5 febbraio 2015, in merito alla proposta di proroga del contratto della dottoressa Lisa Pieri, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del sangue), settore scientifico-disciplinare MED/15 (Malattie del sangue), che si conclude con il 7 maggio 2015;
  - considerato che l'interessata ha dato il proprio consenso per le vie brevi, come riportato nella delibera citata;
  - preso atto del parere favorevole alla proroga del contratto della dott.ssa Pieri reso dalla Commissione dell'Area Biomedica;
  - preso atto della nota del 23 febbraio 2015, con la quale il Direttore del Dipartimento ha trasmesso la relativa documentazione, tra cui la relazione sulla proroga del contratto predisposta dal Relatore, prof. Alessandro Maria Vannucchi, e comunicato che i costi della proroga biennale (8/05/2015 – 7/05/2017) risultano interamente coperti con fondi derivanti da studi clinici come di seguito indicati:
    - ✓ progetto VANNACT01 “Assesment of mutazional profile enrolled on jeck2 (COMFORT-II)” - euro 58.758,23;
    - ✓ progetto 575CONV524 “Convenzione Novartis Farma S.p.A. - prot. CINC424B2301” (codice identificativo del progetto 20100\_M11903) - euro 52.017,64;
  - considerato che l'importo complessivo di euro 110.775,87, destinato alla copertura totale del costo biennale della proroga del contratto del Ricercatore, è congruo con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento in materia;
  - preso atto degli impegni assunti dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con le scritture di contabilità analitica (COAN) per un totale di euro 110.775,87;
-

- considerato che la copertura finanziaria della proroga del contratto della dottoressa Pieri grava su fondi esterni stanziati sul budget del Dipartimento e che pertanto la copertura finanziaria rientra tra gli *“eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili”*;
- considerato che nessuno degli interessati alla proroga svolge attività assistenziale;
- preso atto del Decreto Ministeriale 18 dicembre 2014, n. 907, *“Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”*, registrato alla Corte dei Conti il 29 gennaio 2015, che prevede che per l’anno 2014 l’Indicatore della Situazione Economica Finanziaria è pari a 1,10;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta dell’11 marzo 2015 e la relativa raccomandazione all’Ufficio competente di verificare se per le due richieste di proroga che provengono da settori MED sia prevista attività assistenziale e, in caso affermativo, se vi sia un accordo con l’Azienda Ospedaliera di riferimento;
- atteso che per nessuno dei due settori MED interessati dalla proroga è prevista attività assistenziale, nonostante si tratti di settori clinici, e che le due ricercatrici interessate effettivamente non risultano essere mai state inserite in attività assistenziale;
- verificata da parte dell’Ufficio Stipendi e Trattamento Accessorio del Personale la contabilizzazione in entrata dei fondi da parte dei dipartimenti interessati;
- atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato a verificare il rispetto di quanto richiesto dalla circolare ministeriale 8312 del 5 aprile 2013 in data 30 marzo 2015,

DELIBERA

- 1) la proroga del contratto triennale del dottor Andrea GUAZZINI, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale), presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, con decorrenza 5 aprile 2015;
- 2) la proroga del contratto triennale della dottoressa Sofia BISOGNI, Ricercatore a tempo determinato a tempo definito, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico-disciplinare MED/45 (Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza 16 aprile 2015;
- 3) la proroga del contratto triennale della dottoressa Lisa PIERI, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del sangue), settore scientifico-disciplinare MED/15 (Malattie del sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza dall’8 maggio 2015.

La presente delibera è subordinata alla verifica del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sul punto 10 dell’O.D.G. **«TRASFERIMENTO DI RICERCATORI CONSENZIENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’art. 7 *“Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori”*;
- preso atto della nota prot. n. 102426 del 19 dicembre 2014 con la quale i dottori Giovanni Puccetti, ricercatore confermato a tempo indeterminato per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa di questo Ateneo, e Salvatore Federico, ricercatore confermato a tempo indeterminato per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 presso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell’Università degli studi di Milano, chiedono di poter effettuare uno scambio contestuale fra i due Atenei, ai sensi della norma citata;
- viste le delibere con le quali i Consigli dei Dipartimenti di Scienze per l’Economia e l’Impresa dell’Ateneo fiorentino e di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell’Università degli Studi di Milano, rispettivamente nelle sedute dell’11 febbraio 2015 e del 22 dicembre 2014, hanno espresso all’unanimità parere favorevole alla richiesta di scambio contestuale di sede dei suddetti ricercatori;
- preso atto che il dott. Puccetti non risulta docente di riferimento per l’offerta formativa 2014/2015 nella banca dati SUA CdS del Ministero;
- considerato che sia il dott. Puccetti che il dott. Federico sono entrambi attualmente assegnati alla I progressione economica del ricercatore confermato a tempo pieno, classe 1<sup>a</sup>, per cui lo scambio non comporta oneri aggiuntivi per l’Amministrazione;



- preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano nella seduta del 24 febbraio 2015 ha deliberato parere favorevole allo scambio in questione con decorrenza dal 1° aprile 2015;
- valutata l'opportunità, al fine di stabilire regole uniformi all'interno dell'Ateneo, di adottare apposite disposizioni intese a disciplinare le procedure relative alla mobilità interuniversitaria contestuale di professori e ricercatori, nelle more dell'emanazione di un apposito regolamento;
- considerato che il Senato Accademico, nella seduta dell'11 marzo 2015, ha espresso parere favorevole, preso atto della necessità di sentire i Consigli delle Scuole di afferenza dei Corsi di Studio nei quali il professore o ricercatore fornisce docenza solamente nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi, nonché di confrontare il livello qualitativo dei profili di ricerca dei docenti coinvolti,

**DELIBERA**

- 1) di autorizzare il trasferimento, tramite scambio contestuale, dei dottori Giovanni Puccetti, ricercatore confermato a tempo indeterminato per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Ateneo fiorentino, e Salvatore Federico, ricercatore confermato a tempo indeterminato per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 presso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli studi di Milano, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, con decorrenza dal 1° aprile 2015;
- 2) di autorizzare l'adozione di linee guida per gli scambi contestuali di docenti tra Atenei, nel testo nel seguito riportato, nelle more dell'emanazione di un apposito regolamento.

*“Linee guida per gli scambi contestuali di docenti tra Atenei, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*

*La procedura prevede:*

- *richiesta contestuale dei professori/ricercatori interessati;*
- *delibera motivata del Consiglio del Dipartimento di afferenza del richiedente. Qualora lo scambio sia richiesto da professori/ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari diversi devono essere sentiti i Consigli delle Scuole di afferenza dei Corsi di Studio nei quali il professore o ricercatore fornisce docenza. Qualora lo scambio sia tra professori/ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari incardinati presso Dipartimenti diversi da quello del professore/ricercatore che chiede il trasferimento in uscita, dovrà esprimersi motivatamente anche l'altro Dipartimento interessato. La delibera dovrà essere adottata tenendo conto:*
  - ✓ *della numerosità dei docenti del settore scientifico disciplinare del Dipartimento di afferenza del professore/ricercatore che chiede il trasferimento in uscita;*
  - ✓ *del carico didattico del professore/ricercatore che chiede il trasferimento in uscita e della sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento;*
  - ✓ *del curriculum scientifico, didattico e dell'eventuale attività assistenziale del professore/ricercatore che chiede il trasferimento in entrata, nonché della sua congruenza con le linee di ricerca del Dipartimento;*
  - ✓ *della insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare, che il professore/ricercatore che chiede il trasferimento in entrata non abbia un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura;*
- *parere del Nucleo di Valutazione sul carico didattico sostenuto dall'interessato, ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa, nel caso in cui lo scambio sia richiesto da professori/ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinare diversi;*
- *parere del Senato Accademico;*
- *delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alla sostenibilità finanziaria;*
- *decreto del Rettore di ratifica dello scambio con effetto dalla data individuata in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l'altra Università coinvolta nella procedura di scambio.”*

Al pari del Senato Accademico, anche il Consiglio di amministrazione raccomanda all'Amministrazione di tenere conto della necessità di poter confrontare il livello qualitativo dei profili di ricerca dei docenti coinvolti dagli scambi.

Sul punto 11 dell'O.D.G. **«MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;*
  - vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;*
-

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
  - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*, ed in particolare l’articolo 6, comma 4;
  - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l’articolo 5 *“Autonomia normativa”*;
  - visto il *“Regolamento per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato”*, emanato con Decreto rettorale 3 aprile 2012, n. 313 e modificato con Decreto rettorale 13 maggio 2014, n. 420;
  - preso atto che l’art. 3 *“Criteri per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva”* del Regolamento citato al comma 1, lettera a, prevede che la retribuzione aggiuntiva venga attribuita ai Ricercatori a tempo indeterminato affidatari di insegnamento nei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico a condizione che i Professori Ordinari e Associati dello stesso settore scientifico-disciplinare del Ricercatore e dell’insegnamento oggetto dell’affidamento se diverso da quello del Ricercatore svolgano corsi dell’Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale determinato considerando 90 ore per ciascun docente a tempo pieno e 60 ore per ciascun docente a tempo definito;
  - tenuto conto che il Regolamento didattico di Ateneo all’art. 16, comma 5, definisce che *“Ad ogni CFU corrisponde altresì un valore di 8-9 ore di attività didattica frontale”*;
  - atteso che la Commissione Didattica, per il motivo suesposto, ha proposto di portare a 96 le ore di didattica frontale dei docenti a tempo pieno, in modo che garantiscano pienamente la copertura di 12 CFU e, di conseguenza e in proporzione, di elevare a 64 le ore di attività didattica frontale dei Professori a tempo definito;
  - considerato che la Commissione Didattica, contestualmente, ha proposto le seguenti ulteriori modifiche:
    - ricondurre a due i prodotti riferibili all’ultimo triennio, registrati su UGOV, che certifichino l’attività di ricerca svolta dal Ricercatore, di cui alla lettera c) del citato art. 3;
    - introdurre a regime, all’art. 5, la previsione che la retribuzione aggiuntiva sia a carico del budget della struttura amministrativa di Ateneo anche per le ore eccedenti le 60 e fino al massimo di 96 qualora i Professori Ordinari e Associati dello stesso settore scientifico disciplinare del Ricercatore, e dell’insegnamento oggetto dell’affidamento se diverso da quello del Ricercatore, svolgano corsi dell’Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale pari o superiore a 120 se a tempo pieno e a 80 se a tempo definito;
    - inserire la previsione della retribuzione aggiuntiva anche per i Ricercatori in regime d’impegno a tempo definito, a carico della struttura richiedente, attualmente prevista all’art. 6 *“Norma transitoria”*;
    - cassare, di conseguenza, l’art. 6 citato;
  - considerato che la Commissione affari generali e normativi, nella riunione del 2 marzo 2015, ha espresso parere favorevole al Regolamento per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato nel testo proposto, con l’indicazione delle seguenti correzioni:
    - art. 5, comma 2: aggiungere la parola *“tutti”* dopo la parola *“qualora”* in modo che la frase diventi la seguente: *“La retribuzione è a carico del budget della struttura amministrativa di Ateneo anche per le ore eccedenti le 60 e fino al massimo di 96 qualora tutti i Professori Ordinari e Associati dello stesso settore scientifico ...”*;
    - art. 5, comma 3: aggiungere le parole *“per intero”* nella frase dopo il punto e virgola dopo le parole *“la relativa retribuzione è ...”* in modo che frase diventi la seguente *“la relativa retribuzione è per intero a carico della struttura richiedente”*;
  - considerato, altresì, che il Comitato Tecnico Amministrativo, nella riunione del 3 marzo 2015, preso atto delle proposte di modifica suggerite dalla Commissione affari generali e normativi, ha espresso parere favorevole in ordine alle modifiche inerenti gli artt. 5 e 6, condividendo le proposte avanzate dalla citata Commissione;
  - vista la delibera dell’11 marzo 2015, con la quale il Senato Accademico, tenuto conto della fase ormai avanzata della programmazione didattica che non consente di accogliere la proposta della Commissione Affari Generali di modifica dell’art. 5, comma 2, ha espresso parere favorevole alle ulteriori modifiche proposte;
  - preso atto, altresì, che il suddetto Organo, nella medesima seduta, ha dato mandato ai competenti uffici di apportare le necessarie modifiche affinché si tenga conto che il carico didattico dei professori che ricoprono cariche istituzionali può essere inferiore a quello previsto, impegnando contestualmente l’Amministrazione a individuare idonee modalità per valorizzare quei SSD dove tutti i professori svolgono almeno 120 ore di didattica;
  - richiamata la precedente delibera del 12 settembre 2012, con la quale, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5, comma 1, del Regolamento in materia, è stato definito l’importo della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno per ciascuna ora di didattica frontale nella misura di 20,00 euro lordi per gli anni accademici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015;
  - ribadito che quanto disposto nell’ultimo paragrafo della lett. a) del c. 1 dell’art. 3 *“L’impegno dei docenti che ricoprono nell’Università di Firenze le cariche istituzionali di Pro-rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente*
-

*di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio è equiparato a quello dei docenti a tempo definito” è da considerare soltanto ai fini del calcolo del numero delle ore di didattica frontale,*

DELIBERA

1) di approvare il “Regolamento per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato” come modificato agli artt. 3, 5 e 6 nel testo nel seguito riportato:

**“REGOLAMENTO PER L’ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO**

**Articolo 1**

**Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ai Ricercatori a tempo indeterminato in servizio in Ateneo, ai quali sono affidati corsi di insegnamento e moduli nei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

**Articolo 2**

**Modalità per l’attribuzione degli affidamenti**

1. Ai fini del presente Regolamento, ogni struttura affida corsi di insegnamento e moduli nei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico ai Ricercatori a tempo indeterminato dopo aver attribuito loro i compiti didattici istituzionali previsti dalla normativa vigente.

2. I corsi di insegnamento e i moduli nei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico possono essere affidati ai Ricercatori a tempo indeterminato con il loro consenso e previa acquisizione del nulla osta della struttura di appartenenza, ove diversa da quella che ha proposto l’affidamento.

3. Ai Ricercatori affidatari è attribuito il titolo di professore aggregato per l’anno accademico in cui svolgono tali corsi e moduli. Il titolo è conservato nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio di cui il ricercatore usufruisca nell’anno successivo a quello in cui ha svolto i suddetti corsi e moduli.

**Articolo 3**

**Criteri per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva**

1. La retribuzione aggiuntiva è attribuita ai Ricercatori a tempo indeterminato affidatari di insegnamento nei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico a condizione che:

- a. ai fini del presente regolamento, i Professori Ordinari e Associati dello stesso settore scientifico-disciplinare del Ricercatore e quelli dell’insegnamento oggetto dell’affidamento se diverso da quello del ricercatore svolgano corsi dell’Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale determinato considerando **96** ore per ciascun docente a tempo pieno e **64** ore per ciascun docente a tempo definito. L’impegno dei docenti che ricoprono nell’Università di Firenze le cariche istituzionali di Pro-rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio è equiparato a quello dei docenti a tempo definito;
- b. siano in servizio per l’intero anno accademico;
- c. siano in regime di impegno a tempo pieno;
- d. abbiano svolto un’attività di ricerca certificata da almeno **due** prodotti riferibili all’ultimo triennio, registrati su UGOV, che la struttura verifica essere congruenti con le tipologie riconosciute dall’ANVUR nell’ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

**Articolo 4**

**Obblighi del titolare dell’affidamento**

1. Il titolare dell’affidamento è tenuto a compilare il registro delle lezioni che, al termine dell’incarico, deve essere consegnato al responsabile della struttura che ha disposto l’affidamento.

2. La corresponsione della retribuzione aggiuntiva, commisurata alle ore effettivamente svolte e nel limite massimo di cui al successivo art. 5, comma 1, è subordinata alla consegna del registro delle lezioni.

**Articolo 5**

**Determinazione della retribuzione aggiuntiva**

1. L’importo della retribuzione aggiuntiva da corrispondere ai Ricercatori a tempo indeterminato è definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione nei limiti delle disponibilità di bilancio; ogni Ricercatore può essere retribuito, con fondi a carico del **budget della struttura amministrativa** di Ateneo, per un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico. **Per le ore eccedenti le 60 e fino al massimo di 96 la retribuzione è a carico delle strutture richiedenti.**

**2. La retribuzione è a carico del budget della struttura amministrativa di Ateneo anche per le ore eccedenti le 60 e fino al massimo di 96 qualora i Professori ordinari e Associati dello stesso settore scientifico disciplinare del Ricercatore, e quelli dell’insegnamento oggetto dell’affidamento se diverso da quello del Ricercatore, svolgano corsi**

dell'Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale pari o superiore a 120 se a tempo pieno e 80 se a tempo definito.

3. La retribuzione aggiuntiva è attribuita anche ai Ricercatori a tempo indeterminato in regime d'impegno a tempo definito; la relativa retribuzione è **per intero** a carico della struttura richiedente.

4. Il Rettore, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione, assegna alle strutture le necessarie risorse finanziarie.

5. La liquidazione della retribuzione aggiuntiva è disposta a seguito della trasmissione, da parte del responsabile della struttura all'ufficio competente dell'Amministrazione centrale, dell'attestazione del regolare svolgimento dei compiti didattici istituzionali e dell'incarico. In relazione all'incarico, l'attestazione deve contenere l'indicazione del numero delle ore di didattica frontale, dei CFU e della data di inizio e fine dello stesso.

#### **Articolo 6**

##### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito web dell'Università e **sull'Albo ufficiale** dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.”

2) di confermare in 20,00 euro lordi l'importo orario della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato anche per il prossimo anno accademico 2015/2016.

Al pari del Senato Accademico, anche il Consiglio di Amministrazione impegna l'Amministrazione a individuare idonee modalità per valorizzare quei SSD dove tutti i professori svolgono almeno 120 ore di didattica.

##### **INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

#### **O M I S S I S**

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**FORMAZIONE INSEGNANTI (TFA E CORSI DI SOSTEGNO): CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- visto il Decreto Ministeriale 312 del 16 maggio 2014 con il quale è stata indetta per l'anno accademico 2014-2015 la selezione per l'accesso ai corsi di Tirocinio formativo attivo (TFA) per il conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;
- visto il decreto rettorale 90593 del 13 novembre 2014 con il quale è stato emanato il Bando per l'ammissione ai Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno ANNO ACCADEMICO 2014/2015;
- avuto riguardo che per entrambe le tipologie di corso la quota di iscrizione è fissata in 2.500,00 euro;
- acquisito che il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia è sede amministrativa ed organizzativa unica per il corso di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno, mentre, per il Tirocinio Formativo Attivo, è responsabile dell'organizzazione e dell'erogazione dei corsi dell'Area Comune (18 CFU necessari per l'acquisizione di competenze nell'area della pedagogia e della didattica, settori propri del dipartimento) erogati a tutti gli iscritti;
- richiamate le precedenti delibere adottate nelle sedute di gennaio e di giugno 2014, con le quali sono stati definiti rispettivamente i criteri di ripartizione del budget derivante dal pagamento delle quote di ammissione per l'iscrizione ai corsi per insegnanti di sostegno ed ai Percorsi Abilitanti Speciali (equivalenti ai TFA ma riservati ad insegnanti non di ruolo in possesso di una specifica anzianità di servizio);
- letto e condiviso quanto riportato in descrittiva, in particolare il punto A - criteri di ripartizione dei fondi;
- atteso che sui criteri di ripartizione in parola si è espressa favorevolmente la Commissione didattica nella seduta del 2 marzo 2015;
- visto l'art. 12 comma 1 del Decreto Ministeriale 249 del 10 settembre 2010, il quale stabilisce che, per lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le Scuole secondarie di I e di II grado della Toscana da parte di studenti iscritti a corsi di Tirocinio Formativo Attivo, le Università stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate;
- visto il testo della bozza di convenzione di cui sopra, predisposta dagli uffici;
- letto e condiviso quanto richiamato in descrittiva al punto B, relativo alla convenzione in parola;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato l'11 marzo 2015;
- visto il vigente *Statuto*;
- tenuto conto delle considerazioni svolte dal Rettore,

**delibera**

A. di approvare i criteri di ripartizione dei fondi derivanti dal versamento delle quote di iscrizione come di seguito illustrato:

• *Per i Corsi di Tirocinio Formativo Attivo:*

- a) il 50% dell'incasso derivante dal versamento delle quote di iscrizione (pari a 2.500,00 euro/studente) viene attribuito al bilancio dell'Ateneo;
- b) il restante 50%, al netto delle seguenti voci:
  - costi di docenza, sulla base dei seguenti criteri:
    - i. 45 euro/ora di lezione, da riconoscere come "gettone ricerca" ai docenti dell'Ateneo (ordinari, associati, ricercatori, ricercatori TD);
    - ii. 25 euro/ora per contratti esterni (costo amministrazione pari a circa 35 euro/ora);
  - costo di due contratti a tempo determinato per personale tecnico amministrativo già in servizio categoria C, pari a circa 74.000,00 euro;
  - costo del gettone da riconoscere alle scuole secondarie di primo e secondo grado che ospitano gli studenti per il tirocinio, pari a 200,00 euro/studente;

viene assegnato ai Dipartimenti ed alle Scuole dell'ateneo secondo il seguente criterio:

- 50% ai dipartimenti di afferenza dei docenti (ordinari, associati, ricercatori, ricercatori TD) titolari di insegnamento nei PAS, in proporzione alle ore svolte dai docenti medesimi;
- 15% alle Scuole, per attività di coordinamento, in misura proporzionale al numero degli iscritti ai corsi dalle stesse coordinate;
- 24% ai dipartimenti sede dei TFA in misura proporzionale al numero di iscritti agli stessi;
- 11% al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia in ragione dell'attività svolta per l'organizzazione dei corsi di area comune, pari a 18 CFU, che interessano tutti i TFA attivati e dell'organizzazione del corso relativo al TFA classe A036, di cui il Dipartimento è sede amministrativa.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, raccomanda ai dipartimenti il sostegno dell'attività di ricerca e dei progetti di innovazione didattica.

• *Per i Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno:*

Il 50% dell'incasso derivante dal versamento delle quote di iscrizione (pari a 2.500,00 euro/studente), al netto delle seguenti voci:

- costo per la copertura di 1 posto per personale a tempo determinato già in servizio categoria C, pari a circa 33.000,00 euro;
- costo del gettone da riconoscere alle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado che ospitano gli studenti per il tirocinio, pari a 200,00 euro/studente;

viene assegnato al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia che si farà carico della copertura delle spese di docenza, secondo il criterio sopra indicato, ed utilizzerà la restante parte per attività di supporto al corso in parola, per il sostegno dell'attività di ricerca e per progetti di innovazione didattica.

B. di approvare la stipula della *Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le Scuole secondarie di I e di II grado della Toscana da parte di studenti iscritti a corsi di Tirocinio Formativo Attivo istituiti presso l'Università di Firenze ai sensi del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249* con le Scuole secondarie di primo e secondo grado che si dichiareranno disponibili ad accogliere gli studenti iscritti ai corsi di TFA per svolgere le attività di tirocinio nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 4).

Il Consiglio, inoltre, dà mandato agli uffici di provvedere agli adeguamenti tecnici del testo approvato ove fosse necessario stipulare medesime convenzioni con Scuole aventi sede al di fuori della Regione Toscana.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE MASTER DI II LIVELLO IN EPILETTOLOGIA PER L'A.A. 2014/2015**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino del 4 febbraio 2015 di approvazione del testo della convenzione per la realizzazione del master di II livello in *Epilettologia*;
- preso atto della delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta dell' 11 marzo 2015;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

#### delibera

di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara per la realizzazione del master di II livello in *Epilettologia* nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 5), dando mandato al Rettore di

procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI E DIRIGENTI, AI SENSI DELL'ART. 72, COMMA 11 DELLA LEGGE N. 133/2008, MODIFICATA DALLA LEGGE N. 114/2014 E DALLA LEGGE N. 190/2014 COMMA 113**»

#### OMISSIS

- Il Consiglio di Amministrazione,
- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
  - visto l'art. 72, comma 11, legge n. 133/2008;
  - visto l'art. 24, commi 10 e 12 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 che prevede la penalizzazione pari all'1% per ogni anno mancante al 62° anno di età, qualora l'accesso al pensionamento sia precedente al compimento di detta anzianità; tale percentuale annua è elevata al 2% per ogni anno di ulteriore anticipo rispetto ai due anni;
  - visto l'art. 1 comma 5 della Legge 114/2014 che ha sostituito il comma 11 dell'art. 72 della legge 133/08 prevedendo che *“con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni [...] possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1.1.2012 dall'art. 24, commi 10 e 12 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011 n. 214, (c.d. “Manovra Monti”), risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dar luogo a riduzione percentuale ai sensi dell'art. 24 comma 10 della Legge 214/2011”*;
  - visto l'art. 1 – comma 113 della Legge 23.12.2014 n. 190 - (Legge di stabilità 2015), che prevede che *“con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1.1.2015, le disposizioni di cui all'art. 24 c. 10 della Legge 214/2011, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31.12.2017”*;
  - richiamata la precedente delibera del 28 novembre 2014, che stabilisce gli indirizzi strategici per le risoluzioni unilaterali decorrenti dal 2015;
  - considerato il risparmio derivante dall'adozione dei provvedimenti di risoluzione;
  - considerato che alcuni dipendenti hanno maturato il requisito prescritto dalla legge per l'accesso al pensionamento in applicazione dell'art. 24 commi 10 e 12 della Legge 214/2011, dell'art. 1 comma 5 della Legge n. 114/2014 e dell'art. 1 comma 113 della Legge 190/2014;
  - visto il verbale di transazione e conciliazione firmato il 1° febbraio tra l'Ateneo ed un proprio dipendente di categoria D;
  - per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente richiamate,

#### DELIBERA

l'adozione dei seguenti indirizzi strategici:

1. in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 113 della Legge n. 190 del 23.12.2014, l'Ateneo si avvarrà, dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017, della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro con il personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e dirigenti, a decorrere dalla data di maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, così come rideterminato dall'art. 24, commi 10 e 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con un preavviso di sei mesi;
2. l'Ateneo si avvarrà, dal 1° gennaio 2018, della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro con il personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e dirigenti, a decorrere dalla data di maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, così come rideterminato dall'art. 24, commi 10 e 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dar luogo a riduzione percentuale ai sensi dell'art. 24 comma 10 della citata Legge 214/2011;
3. il ricorso a tale facoltà trae fondamento dal mutato contesto organizzativo che vede la centralità delle strutture dipartimentali e dalla necessità di conseguire un risparmio nella spesa relativa al personale e contestualmente nella volontà di operare un rinnovamento, anche generazionale, del personale al quale sono richieste competenze e conoscenze sempre più specializzate, necessarie per svolgere le complesse attività di competenza delle strutture dipartimentali;
4. dato il contesto e le finalità dei criteri adottati, anche sulla base della prassi consolidata e delle virtuosità dei comportamenti negli anni maturate si esclude la possibilità di concedere deroghe all'applicazione dei citati criteri;

5. di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro del personale individuato nelle tabelle sottostanti secondo le decorrenze individuate nelle medesime:

**Tabella A: Anno 2015**

<i>Inq</i>	<i>Area</i>	<i>Requisito per pensione anticipata</i>	<i>Decorrenza Cessazione</i>	<i>Decorrenza Cessazione deliberata il 28/11/2014</i>	<i>Risparmio 2015</i>	<i>Risparmio al compimento dei 65 anni</i>
C2	Tecnica	16/09/2015	<b>17/09/2015</b>	<b>17/09/2015</b>	8.820,37	87.694,86
C4	Amministrativa	25/11/2015	<b>26/11/2015</b>	<b>26/11/2015</b>	2.968,39	66.576,85
C5	Amministrativa	05/06/2015	<b>15/06/2015</b>	<b>15/06/2015</b>	16.623,01	80.231,47
D3	Biblioteche	15/11/2015	<b>16/11/2015</b>	<b>23/10/2017</b>	4.531,21	179.738,15
D4	Tecnica	22/05/2015	<b>15/06/2015</b>	<b>15/06/2015</b>	19.735,95	13.694,33
D5	Amm.va Gestionale	30/03/2015	<b>06/08/2015</b>	<b>06/08/2015</b>	14.600,58	111.266,47
D6	Amm.va Gestionale	27/06/2015	<b>28/06/2015</b>	<b>28/06/2015</b>	18.426,94	72.801,50
DIR		01/12/2015	<b>02/12/2015</b>	<b>11/05/2016</b>	4.864,20	211.173,21
					<b>90.570,63</b>	<b>823.176,86</b>

**Tabella B: Anno 2016**

<i>Inq</i>	<i>Area</i>	<i>Requisito per pensione anticipata</i>	<i>Decorrenza Cessazione</i>	<i>Decorrenza Cessazione deliberata il 28/11/2014</i>	<i>Risparmio 2016</i>	<i>Risparmio al compimento dei 65 anni</i>
C2	Amministrativa	10/08/2016	<b>11/08/2016</b>	<b>18/03/2017</b>	11.873,58	111.102,77
C5	Biblioteche	27/12/2016	<b>28/12/2016</b>	<b>28/12/2016</b>	254,43	10.431,79
C5	Tecnica	23/12/2016	<b>24/12/2016</b>	<b>24/12/2016</b>	593,68	51.480,45
C5	Amministrativa	14/10/2016	<b>15/10/2016</b>		6.445,66	133.662,57
C6	Tecnica	01/08/2016	<b>02/08/2016</b>		12.636,88	106.777,40
C6	Amministrativa	30/05/2016	<b>31/05/2016</b>	<b>31/05/2016</b>	17.895,18	45.882,90
C6	Amministrativa	10/09/2016	<b>11/09/2016</b>		9.329,24	141.634,83
D1	Tecnica	10/10/2016	<b>11/10/2016</b>	<b>11/10/2016</b>	8.055,49	71.492,48
D2	Socio Sanitaria	14/05/2016	<b>15/05/2016</b>	<b>15/05/2016</b>	22.756,76	65.048,09
D2	Tecnica	15/06/2016	<b>16/06/2016</b>		19.635,26	255.258,37
D2	Tecnica	05/11/2016	<b>06/11/2016</b>	<b>06/11/2016</b>	5.538,15	11.579,77
D3	Amm.va Gestionale	03/11/2016	<b>04/11/2016</b>	<b>04/11/2016</b>	5.739,54	87.301,38
D3	Tecnica	31/05/2016	<b>01/06/2016</b>	<b>04/07/2016</b>	21.145,66	114.790,75
D3	Amm.va Gestionale	17/09/2016	<b>18/09/2016</b>	<b>18/09/2016</b>	10.371,44	76.829,25
D3	Tecnica	14/09/2016	<b>15/09/2016</b>	<b>15/09/2016</b>	10.673,53	55.985,66
D5	Tecnica	31/10/2016	<b>01/11/2016</b>	<b>01/11/2016</b>	6.041,62	69.478,61
D5	Tecnica	20/07/2016	<b>21/07/2016</b>	<b>21/07/2016</b>	16.110,98	76.527,17
D5	Tecnica	19/12/2016	<b>20/12/2016</b>	<b>24/01/2017</b>	1.107,63	112.877,57
EP2	Tecnica	09/06/2016	<b>10/06/2016</b>	<b>10/06/2016</b>	23.344,92	124.390,08
EP2	Biblioteche	05/08/2016	<b>06/08/2016</b>	<b>06/08/2016</b>	16.840,86	23.809,49
					<b>226.390,49</b>	<b>1.746.341,38</b>

**Tabella C: Anno 2017**

<i>Inq</i>	<i>Area</i>	<i>Requisito per pensione anticipata</i>	<i>Decorrenza Cessazione</i>	<i>Decorrenza Cessazione deliberata il 28/11/2014</i>	<i>Risparmio 2017</i>	<i>Risparmio al compimento dei 65 anni</i>
B5	Tecnica	09/12/2017	<b>10/12/2017</b>		1.533,61	119.840,59
C1	Amministrativa	04/05/2017	<b>05/05/2017</b>		20.015,46	185.397,45

C2	Tecnica	12/03/2017	13/03/2017	13/03/2017	24.425,65	57.502,05
C2	Amministrativa	02/04/2017	03/04/2017	03/04/2017	22.729,42	65.983,17
C2	Tecnica	14/06/2017	15/06/2017		16.623,01	118.396,54
C4	Amministrativa	12/12/2017	13/12/2017		1.526,60	75.312,41
C5	Biblioteche	15/01/2017	16/01/2017	16/01/2017	29.259,89	85.235,33
C5	Amministrativa	23/05/2017	24/05/2017	24/05/2017	18.404,05	64.202,14
C5	Amministrativa	21/12/2017	22/12/2017	22/12/2017	763,30	26.206,68
C5	Amministrativa	23/12/2017	24/12/2017		593,68	176.153,02
C6	Amministrativa	05/04/2017	06/04/2017	06/04/2017	22.474,99	73.361,76
C6	Tecnica	09/12/2017	10/12/2017	10/12/2017	1.781,04	55.212,14
C6	Tecnica	15/03/2017	16/03/2017		24.171,21	128.489,09
D2	Amm.va Gestionale	13/06/2017	14/06/2017	14/06/2017	19.836,65	110.460,92
D3	Tecnica	03/10/2017	04/10/2017	04/10/2017	8.760,35	75.218,15
D3	Tecnica	31/05/2017	01/06/2017	01/06/2017	21.145,66	54.374,57
D4	Amm.v Gest.	13/02/2017	14/02/2017	14/02/2017	31.919,88	83.273,64
D4	Socio Sanitaria	01/08/2017	02/08/2017	28/12/2017	15.003,35	123.752,48
D5	Amm.va Gestionale	13/01/2017	14/01/2017	14/01/2017	34.940,69	83.273,64
D5	Tecnica	30/10/2017	31/10/2017	31/10/2017	6.142,31	38.263,58
D5	Amm.va Gestionale	23/12/2017	24/12/2017	24/12/2017	704,86	91.329,13
D6	Amm.va Gestionale	15/06/2017	16/06/2017	16/06/2017	19.635,26	34.739,31
EP1	Tecnica	12/01/2017	13/01/2017	13/01/2017	40.418,06	64.808,27
EP3	Tecnica	14/08/2017	15/08/2017	15/08/2017	15.795,57	50.638,72
EP3	Tecnica	01/07/2017	02/07/2017	02/07/2017	20.789,75	66.085,86
					<b>419.394,30</b>	<b>2.107.510,64</b>

6. di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con il dipendente firmatario del verbale di transazione e conciliazione del 1° febbraio 2013, con decorrenza dal 15 dicembre 2015, data del raggiungimento della sua massima anzianità contributiva.

Sul punto 12bis dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE – RIPARTIZIONE PUNTI ORGANICO ANNO 2014**»

#### OMISSIS

- Il Consiglio di amministrazione,
- letta l'istruttoria;
  - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
  - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
  - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - visto l'art. 3, comma 101, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - preso atto della nota del 17 ottobre 2013 (prot. n. 21381), con la quale il Ministero precisa gli aspetti vincolanti e obbligatori relativi alla programmazione triennale 2013-2015;
  - visto il Decreto Ministeriale 4 novembre 2014, n. 815 "Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2014";
  - visto il D.M. n. 907 del 18 dicembre 2014, che ha assegnato all'Ateneo fiorentino 31,29 *Punti Organico* per la programmazione 2014;
  - visto il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Mille proroghe), che proroga al 31 dicembre 2015 l'utilizzo dei punti organico assegnati negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014;
  - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 349, che ha introdotto la possibilità di cumulare gli eventuali *Punti Organico* residui degli anni 2012, 2013 e 2014 (incluso il piano straordinario associati 2012-2013), consentendo quindi di sommare frazioni di *Punti Organico* provenienti dalle assegnazioni dei tre anni indicati;
  - vista la nota prot. n. 3096 dell'11 marzo 2015 con la quale il Ministero, in previsione del decreto di attribuzione dei *Punti Organico* 2015, invita gli atenei, entro il 31 marzo p.v. a:
    - ✓ prendere visione della verifica effettuata dal MIUR sulle assunzioni 2013;



- ✓ procedere in caso di disponibilità residua di *Punti Organico* alla conferma o alla rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2012 e 2013;
- ✓ procedere alla programmazione dei *Punti Organico* assegnati per l'anno 2014 con il D.M. n. 907 del 18 dicembre 2014;
- ✓ procedere alla verifica delle assunzioni disposte nell'anno 2014;
- ✓ comunicare nell'apposita sezione "Monitoraggio - Indicatori 2014" le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori;
- vista la nota prot. n. 3778 del 24 marzo 2015 con la quale la scadenza del 31 marzo è rimasta confermata solo per gli adempimenti relativi agli "Indicatori 2014", mentre il termine per la conclusione dei restanti adempimenti è stato prorogato al 30 aprile 2015;
- considerato che la ripartizione di cui sopra dovrà essere effettuata tenendo conto sia delle norme di carattere generale che delle comunicazioni inviate nel merito dal Ministero;
- vista la nota prot. n. 1555 del 10 febbraio 2015 con la quale sono state fornite precisazioni in merito alle modifiche introdotte dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- tenuto conto che al fine di attuare la ripartizione di cui sopra, si devono rispettare i criteri che si riepilogano brevemente di seguito:
  - ❖ il numero dei Professori di I fascia deve essere contenuto entro il 50% del numero complessivo dei Professori di I e II fascia;
  - ❖ per gli Atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nel limite delle risorse disponibili. Tale disposizione era valida per il biennio 2013-2014. A decorrere dall'anno 2015 e fino al 2017 il numero di ricercatori di cui trattasi assunti da ogni ateneo deve essere almeno pari alla metà dei professori ordinari assunti nel medesimo periodo;
  - ❖ almeno il 20% dei *Punti Organico* utilizzati per l'assunzione dei Professori devono essere destinati ad esterni (incluso il piano straordinario associati), così come previsto dall'art. 18, comma 4, della legge 240/2010. Il monitoraggio viene fatto annualmente, e la prima verifica sarà fatta alla fine dell'anno 2015, prendendo a riferimento tutte le assunzioni avvenute nel periodo 2012-2015;
  - ❖ nel terzo anno di contratto per ciascun Ricercatore di tipo b) devono essere impegnati in programmazione 0,2 *Punti Organico*, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'inquadramento del Ricercatore nel ruolo di Professore associato, se in possesso di abilitazione scientifica nazionale e di valutazione positiva, così come previsto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
  - ❖ il monitoraggio relativo alla percentuale massima del 50% dei *Punti Organico* destinati all'assunzione di soggetti interni all'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (art. 24, comma 6, della legge 240/2010) con riferimento alla categoria dei Professori (incluso il Piano straordinario associati) viene fatto annualmente e la verifica sarà fatta alla fine dell'anno 2017 (sesto anno successivo all'entrata in vigore della legge 240/2010);
  - ❖ inoltre il D.Lgs. 49/2012 prevede il mantenimento di un "equilibrato rapporto tra l'organico del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, e il personale docente e Ricercatore, entro valori di riferimento, definiti con decreto del Ministro, da emanare entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto". Si precisa che ad oggi tale Decreto non è stato ancora emanato;
- ritenuto opportuno ripartire i *Punti Organico* assegnati per l'anno 2014 fra i diversi ruoli, come specificato nella seguente tabella:

Ruolo	Punti Organico Programmazione 2014
Ordinari	7,00
Associati	7,00
Ricercatori	14,34
Dirigenti e Tecnici-Amministrativi	2,95
Totale	31,29

- ritenuto opportuno altresì di imputare i *Punti Organico* relativi alle assunzioni effettuate nel 2014 alle disponibilità più remote al fine di esaurire le disponibilità di *Punti Organico*;
- richiamata la precedente delibera del 28 novembre u.s. e in particolare la richiesta di personale a tempo indeterminato presentata da SIAF, relativa ad un'unità di categoria D per le esigenze dell'ufficio e-learning, in

- merito alla quale è stata deliberata l'attivazione di una procedura concorsuale, volta al reperimento della figura professionale necessaria;
- vista la nota prot. 23130 del 23 febbraio u.s., con la quale il dirigente di SIAF ha comunicato che le attività previste per il profilo di categoria D, possono essere svolte anche da un'unità di categoria C, con conseguente risparmio in termini di *Punti Organico* e di bilancio, che comporta un utilizzo di 0,25 *Punti Organico* invece di 0,30 ed un costo annuo di € 30.532,00 anziché di € 36.250,00;
  - vista la nota prot. 34961 del 18 marzo 2015 con la quale un dipendente di categoria C, posizione economica C1, assunto a seguito della procedura di stabilizzazione ha chiesto l'incremento della percentuale di lavoro dal 66,66% all'83,33%, a decorrere dal 1° maggio p.v.;
  - considerato che tale trasformazione comporterà l'impegno di 0,04 *Punti Organico* ed un incremento di costo annuo pari a circa € 5.090,00, che potranno essere coperti, in termini di *Punti Organico* e di costo, dai risparmi conseguenti alla variazione di categoria di cui sopra;
  - richiamata la precedente delibera del 30 ottobre 2014, con la quale è stata disposta l'assegnazione temporanea per sei mesi, fino al 19 aprile p.v., di una unità di personale presso la Segreteria di Direzione, e proveniente dall'Azienda ASL 10 di Firenze;
  - rilevato il perdurare delle esigenze organizzative che hanno portato all'instaurazione del rapporto di assegnazione temporanea;
  - ritenuto pertanto opportuno prorogare l'assegnazione temporanea della dipendente fino al 31 gennaio 2016,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'imputazione nel programma ministeriale PROPER dei *Punti Organico* relativi alla Programmazione dell'anno 2014, come indicato nella seguente tabella:

Ruolo	Punti Organico Programmazione 2014
Ordinari	7,00
Associati	7,00
Ricercatori	14,34
Dirigenti e Tecnici-Amministrativi	2,95
Totale	31,29

- 2) di confermare la ripartizione dei *Punti Organico* relativi alle Programmazioni degli anni 2012 e 2013, come già imputati nel programma ministeriale PROPER;
- 3) di dare mandato agli uffici di imputare i *Punti Organico* relativi alle assunzioni effettuate nel 2014 alle disponibilità più remote;
- 4) di ratificare quanto precedentemente deliberato nella seduta del 28 novembre u.s. in ordine alla richiesta di personale a tempo indeterminato presentata da SIAF, relativa ad un'unità di categoria D per le esigenze dell'ufficio e-learning, autorizzando l'assunzione un'unità di categoria C anziché di categoria D;
- 5) di autorizzare l'incremento della percentuale di lavoro dal 66,66% all'83,33% del dipendente di categoria C, posizione economica C1, assunto a seguito della procedura di stabilizzazione, a decorrere dal 1 maggio p.v., imputando 0,04 *Punti Organico* alle disponibilità più remote come indicato al punto 3);
- 6) di prorogare l'assegnazione temporanea della dipendente assegnata alla Segreteria di Direzione fino al 31 gennaio 2016.

Sul punto 12ter dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**»

**OMISSIS**

- Il Consiglio di amministrazione,
- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
  - visto il vigente Statuto di Ateneo;
  - visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
  - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - visto il D.L. n. 101, del 31 agosto 2013, convertito in legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
  - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - richiamate le precedenti delibere del 20 dicembre 2013 e del 23 novembre 2014 in tema di lavoro flessibile;
  - richiamate le precedenti delibere del 30 maggio 2014, del 30 ottobre 2014 e del 28 novembre 2014 in tema di programmazione del personale;

- vista la nota prot. 6315 del 3 marzo 2015 con la quale l'AOUC ha comunicato l'impossibilità di rinnovare ulteriormente i contratti ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92, in scadenza il 31 marzo p.v., stipulati per consentire l'attuazione di progetti finalizzati al supporto della ricerca, della didattica e dell'amministrazione integrata e incardinata nel DipInt;
  - visto l'elenco dei contratti 15 octies attivi ed in particolare i dodici contratti in scadenza al 31 marzo 2015;
  - rilevata la situazione di urgenza e la necessità di garantire lo svolgimento di importanti processi contabili, didattici ed informatici che a seguito della cessazione dei contratti aziendali, devono essere presidiate in continuità dall'Ateneo nelle more dei progetti di riorganizzazione dei processi integrati;
  - valutata pertanto la proposta di procedere all'assunzione delle professionalità corrispondenti ai profili sopra detti, con modalità temporanee e su finanziamento di fondo esterno (DipInt 2014);
  - considerato che tali assunzioni temporanee, da attivarsi nelle more dell'ordinaria programmazione da effettuarsi nel prossimo mese di giugno, debbano riguardare:
    - n. 3 unità di personale a tempo determinato di area amministrativa per le esigenze contabili
    - n. 5 unità di personale a tempo determinato di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze della didattica;
    - n. 4 incarichi professionali per le esigenze informatiche;
  - ritenuto che per le esigenze riferibili alla contabilità, preso atto che le procedure concorsuali per n. 3 unità di personale di categoria C per esigenze contabili programmate nel Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2014 sono ancora in fase di espletamento e che la ricognizione effettuata presso altre Amministrazioni non ha avuto esito positivo, si possa attivare un'apposita selezione pubblica a tempo determinato e pieno;
  - tenuto conto della possibilità che il periodo di assunzione a tempo determinato di sei mesi per le tre unità di personale testé citate possa non essere sufficiente a coprire l'arco temporale necessario per concludere le procedure concorsuali di cui al precedente punto e debba, quindi, dover essere se del caso prorogato;
  - ritenuto che per le esigenze riferibili alla didattica si possa attingere alla graduatoria del concorso, originariamente bandito per l'esigenza dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, in quanto utilizzabile per far fronte alle necessità di sviluppare il macroprocesso della Didattica in tutte le strutture dove il processo viene erogato secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2014;
  - ritenuto infine, che per quanto attiene le esigenze informatiche, si possano conferire incarichi professionali in attesa della prossima programmazione di personale a tempo indeterminato da effettuarsi nel prossimo mese di giugno tenendo conto delle specificità necessarie in questo ambito e che, per le motivazioni descritte in istruttoria, il personale tecnico così reclutato, pur dovendo prendere in carico i sistemi del DipInt, sarà assegnato a SIAF;
  - considerato che il costo delle 8 assunzioni a tempo determinato e dei 4 incarichi professionali sarà finanziato totalmente sul fondo DipInt 2014 per un importo stimato di € 257.859,48;
  - considerato che nella delibera del 28 novembre u.s., la richiesta di personale a tempo indeterminato, presentata dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), veniva accolta proponendo di soddisfarla mediante l'istituto della mobilità interna;
  - preso atto che non è stato possibile soddisfare tale richiesta e che la stessa viene riproposta prospettando la possibilità di procedere ad attivare un contratto a tempo determinato utilizzando la graduatoria vigente del concorso indetto per categoria C amministrativa per le esigenze della ricerca;
  - considerato che tale richiesta rispetta il carattere di temporaneità ed eccezionalità di cui all'art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recentemente modificato dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125 e che la durata del contratto a tempo determinato, la cui spesa è a totale carico del FFO, è di sei mesi in attesa della prossima programmazione di personale a tempo indeterminato da effettuarsi nel prossimo mese di giugno;
  - preso atto che presso CeSAL sono attivabili due contratti a tempo determinato già autorizzati con delibera del 28 novembre 2014, per il periodo residuo di 4 mesi e che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino – NEUROFARBA ha integrato le risorse residue, a suo totale carico, per consentire che anche i due contratti a tempo determinato abbiano la durata complessiva di sei mesi non prorogabili;
  - considerato che l'assunzione di spesa da parte del Dipartimento produce un'economia di € 2.572,55 sulle previsioni d'Ateneo;
  - preso atto che i contratti a tempo determinato saranno attivati in attesa della prossima programmazione di personale a tempo indeterminato da effettuarsi nel prossimo mese di giugno tramite lo scorrimento della graduatoria esistente per n. 2 unità di personale cofinanziati dai cinque dipartimenti di area medica e che tale decisione è attuativa della programmazione del 28 novembre 2014;
-

- preso atto che il piano di assunzioni temporanee illustrato in istruttoria, è coerente con i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2014 relativi alle modalità di utilizzo e scorrimento delle graduatorie per assunzioni a tempo determinato;
- rilevato che i contratti finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca ed innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università, non rientrano nel limite previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge 122/2010 e che la spesa complessiva di € 280.576,60 è sostenuta dal DipInt e dal Dipartimento Neurofarba;
- rilevato altresì che i contratti con risorse a carico del FFO sono soggetti ai limiti di cui all'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, che prevede il divieto di superare, per i citati contratti, la spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- preso atto che, a seguito delle precedenti programmazioni di personale a tempo determinato, rimane disponibile per i contratti a carico del FFO la quota di € 60.358,57;
- preso atto quindi che il costo dei contratti a tempo determinato e dei contratti professionali graverà principalmente su fondi esterni,

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di programmazione straordinaria di personale tecnico amministrativo a tempo determinato;
- 2) di procedere all'attivazione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di contratti professionali, per le esigenze e per i periodi indicati nel seguito
  - a) DipInt:
    - n. 3 unità di personale a tempo determinato di area amministrativa per le esigenze contabili tramite attivazione di apposita procedura selettiva, eventualmente prorogabili fino alla conclusione delle procedure concorsuali attualmente in espletamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2015;
    - n. 5 unità di personale a tempo determinato di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze della didattica attingendo alla graduatoria del concorso bandito per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti per sei mesi, non prorogabili;
    - n. 4 incarichi professionali da attivarsi fino al 31 dicembre 2015, per le esigenze informatiche del DipInt con l'indicazione che le relative funzioni ed applicativi siano presi in carico da SIAF per il cui potenziamento le risorse sono assegnate;
  - b) Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI):
    - n. 1 unità di personale a tempo determinato di categoria C, area amministrativa attingendo alla graduatoria del concorso bandito per le esigenze dell'Area Ricerca per sei mesi, non prorogabili;
  - c) Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio - "Ce.S.A.L.":
    - n. 2 unità di personale a tempo determinato di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati attingendo alla graduatoria del concorso bandito per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio - "Ce.S.A.L." per sei mesi, non prorogabili;
- 3) i costi dei suddetti contratti graveranno:
  - su fondi esterni per € 280.576,60;
  - su FFO per € 25.725,50.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA ANNUALE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE, EX ART. 6 DECRETO RETTORALE N. REP. 1297 PROT. 98990 DEL 10/12/2014 RECANTE "REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE". INTEGRAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto che con Decreto Rettorale n. 1297 prot. 98990 del 10/12/14 è stato emanato il Regolamento dell'attività contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze;
- richiamata la precedente delibera del 30/01/2015 con la quale si approva l'atto di programmazione degli approvvigionamenti per l'anno in corso;
- considerate le nuove esigenze nel frattempo manifestatesi a cui far fronte implementando la programmazione annuale;
- considerata, altresì, la necessità di specificare che la fornitura e posa in opera di arredi per S. Verdiana e S. Teresa è a completamento e integrazione di arredi già esistenti;
- ritenuto opportuno non utilizzare lettere minuscole per gli acronimi,

**delibera**

- 1) di approvare il programma annuale dell'attività contrattuale e relative implementazioni, le relative priorità, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante ([All. A](#)) apportando allo stesso le seguenti

modifiche:

- a) dopo la locuzione “Fornitura e posa in opera di arredi” aggiungere “a completamento e integrazione di arredi esistenti”;
  - b) utilizzare caratteri maiuscoli per indicare l’acronimo dello strumento di risonanza magnetica (RMI) da acquisire per il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”.
- 2) di dare mandato al Direttore Generale di emanare la determina di adozione del suddetto programma annuale e relative implementazioni dell’attività contrattuale ai sensi dell’art. 6 c. 3 del Regolamento dell’Attività Contrattuale dell’Università degli studi di Firenze, con tutti gli atti conseguenti;
  - 3) di prevedere fin d’ora l’aggiornamento periodico del programma annuale dell’attività contrattuale, in caso di intervenuta variazione della programmazione.

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**ACCORDO TRA AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI, AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L’ATTIVAZIONE DI UN CENTRO INTERAZIENDALE DI INNOVAZIONE E RICERCA IN CAMPO UROLOGICO**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, e successive modifiche, inerente il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- visto il D.Lgs. 517 del 21.12.1999 avente ad oggetto "Disciplina dei rapporti tra SSN e Università a norma della L. n. 419 del 30.11.1998";
- vista la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40, e successive modifiche, recante “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto il Protocollo di Intesa fra Regione e Università toscane, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1020 del 01.12.2008, in attuazione di quanto previsto all’allegato n. 5 del PSR 2008/2010;
- visto il vigente Statuto dell’Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università di Firenze;
- tenuto conto del Protocollo tra AOUC, AOUM e Università di Firenze per il rafforzamento dei rapporti di collaborazione nelle attività di assistenza, didattica e ricerca sottoscritto dal Rettore in data 18/03/2015;
- considerato l’interesse dell’Università alla stipula di un accordo attuativo del protocollo già firmato con le due Aziende di riferimento che consente uno sviluppo delle attività pediatriche sia nel campo della ricerca, che della didattica e dell’assistenza,

delibera

l’approvazione dell’Accordo con l’Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e l’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per l’attivazione del “Centro Interaziendale di Innovazione e Ricerca in Campo Urologico”, nel testo allegato all’originale del presente verbale (All. 6).

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI, L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’IRCCS FONDAZIONE DON CARLO GNOCCI**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, e successive modifiche, inerente il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- visto il D.Lgs. 517 del 21.12.1999 avente ad oggetto "Disciplina dei rapporti tra SSN e Università a norma della L. n. 419 del 30.11.1998";
- vista la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40, e successive modifiche, recante “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto il Protocollo di Intesa fra Regione e Università toscane, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1020 del 01.12.2008, in attuazione di quanto previsto all’allegato n. 5 del PSR 2008/2010;
- visto il vigente Statuto dell’Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università di Firenze;
- considerato l’interesse dell’Università alla stipula di un accordo di collaborazione con la Fondazione che consente l’ampliamento delle proprie risorse, sia in termini di spazi che di strumentazione e professionalità da destinare alla formazione dei futuri professionisti sanitari, in sinergia con l’Azienda integrata e nel rispetto delle indicazioni regionali richiamate in premessa;
- preso atto del parere favorevole del COSSUM espresso in data 6 febbraio 2015;
- vista la delibera del Senato Accademico dell’11 marzo 2015,

delibera

l'approvazione dell'Accordo di collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi – ONLUS – “Centro I.R.C.C.S. Don Carlo Gnocchi” e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per la collaborazione nello svolgimento di attività istituzionali integrate dell'assistenza, della formazione, della didattica e della ricerca e quelle ad esse strumentali, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 7).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, ART. 1, COMMA 611-612 (LEGGE DI STABILITÀ 2015)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n.190 Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*Legge di Stabilità 2015*);
- vista la legge 24 dicembre 2007, n.244 e successive modificazioni;
- considerata la necessità di predisporre un piano di razionalizzazione delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze entro il 31 marzo 2015,
- preso atto delle precisazioni fornite nel corso della discussione dal rettore e dal prof. Luca Bagnoli, delegato al bilancio e delle considerazioni svolte,

delibera

l'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università di Firenze, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante ([All. B](#)), apportando allo stesso le seguenti modifiche:

- a) inserire all'inizio della relazione una precisazione dalla quale si evinca che nell'elenco non sono state inserite le interessenze non societarie, quali associazioni, fondazioni, consorzi, ovvero tutte quelle strutture non basate su basi patrimoniali;
- b) sostituire al capoverso precedente l'elenco degli spin off le parole “appare evidente” con “*si ritiene*”;
- c) inserire maggiori informazioni inerenti gli spin off;
- d) espungere dall'elenco lo spin off Insonno S.r.l., se l'elenco dovrà essere riferito al 31 marzo p.v..

Il piano operativo è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana ed è pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Ateneo.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL “CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LE RICERCHE VULCANOLOGICHE (CIRVULC)”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per i Centri di Ricerca emanato con DR. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione istitutiva del: “Centro Interuniversitario di ricerca per le Ricerche Vulcanologiche (acronimo CIRVULC);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra del 10 novembre 2014;
- visto il parere del Senato accademico dell'11 marzo 2015,

esprime parere favorevole

alla nomina dei professori Raffaello Cioni e Orlando Vaselli quali rappresentanti dell'Università di Firenze, nel Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di ricerca per le Ricerche Vulcanologiche (acronimo CIRVULC).

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PAGAMENTO QUOTA ANNUALE ASSOCIAZIONE CODAU**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del CoDAU - *Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie*;
- considerata l'importante attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle istituzioni universitarie svolta dal CoDAU, anche in riferimento alla promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni sulle problematiche generali attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;
- preso atto che la quota associativa per l'anno 2015 è stata stabilita per un importo pari a euro 2.000,00 per ogni Ateneo,

delibera

l'erogazione della quota associativa dell'Associazione CoDAU *Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie* per un importo pari a € 2.000,00 relativa all'anno 2015.

Detto importo graverà sul conto CO 02.01.02.01.12.06, Coan n. 12185, del bilancio d'Ateneo.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E LA SOCIETÀ FIRENZE FIERA SPA**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 marzo 2014, aveva raccomandato all'amministrazione di verificare la possibilità di procedere alla stipula di un accordo con la società Firenze Fiera Spa;
- vista la proposta di convenzione tra l'Università e la Società Firenze Fiera per l'utilizzo degli spazi a condizioni agevolate;
- considerato l'interesse dell'Università a utilizzare gli spazi espositivi della società a condizioni agevolate per lo svolgimento di convegni e manifestazioni culturali connesse con le attività istituzionali dell'Ateneo;
- atteso il parere del Senato Accademico dell'Università,

delibera

l'approvazione della convenzione tra l'Università e la società Firenze Fiera Spa per l'utilizzo delle strutture e dei servizi offerti dall'ente a condizione agevolate per l'Ateneo, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 8).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (TICOM)**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto del Consorzio TICom.;
- vista la nota dell'11 marzo 2015 del Presidente del Consorzio, Prof. Romano Fantacci, che ha presentato una richiesta di proroga del Consorzio per ulteriori 5 anni;
- considerati i benefici derivanti all'Università dalla partecipazione al Consorzio;
- considerato che l'Università contribuisce esclusivamente mediante prestazione di opera scientifica ed è espressamente escluso l'obbligo per l'Università di versare contributi in denaro;
- atteso il parere del Senato Accademico dell'Università,

DELIBERA

la proroga della durata del Consorzio TICom per ulteriori 5 anni oltre la scadenza fissata al 31 dicembre 2015.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 2015 PER L'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- visto il bilancio unico di previsione anno 2015 – budget economico dell'Università di Firenze;
- vista la relazione trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Montepaldi, Prof. Massimo Vincenzini, sulle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte nell'anno accademico 2013-2014;
- considerato che l'Azienda costituisce un importante strumento per l'attuazione di attività sperimentali e di studio nel campo della didattica e della ricerca svolte dal Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e dalla Scuola di Agraria dell'Università;
- ritenuto opportuno acquisire maggiori informazioni sia sulle attività didattiche che vengono svolte presso l'Azienda sia sul numero degli studenti che svolgono tali attività,

DELIBERA

l'erogazione del contributo di euro 100.000,00 a favore dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl a parziale reintegrazione dell'attività svolta dall'Azienda a supporto delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali per l'anno 2015.

L'importo graverà sul conto CO 04.01.02.01.12.05.31 del Bilancio d'Ateneo.

---

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, invita l'amministrazione a fornire, in occasione della presentazione del bilancio, la relazione sull'attività svolta completa di informazioni numeriche riguardanti sia le attività didattiche sia gli studenti che seguono tali attività.

Sul punto 21bis dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E DIPENDENTI ASSEGNATI ALL'AREA SERVIZI TECNICI, SICUREZZA E PATRIMONIO PER CORRESPONSIONE DI INCENTIVI PROGETTAZIONE EX ART. 18 LEGGE 109/1994- ADDENDUM**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto l'art 16, lett. f) del decreto legislativo n. 165/01;
- richiamata la precedente delibera del 27 febbraio u.s. di approvazione della bozza di accordo transattivo con i dipendenti degli Uffici tecnici,

#### DELIBERA

di confermare l'approvazione dell'accordo transattivo tra l'Università degli Studi di Firenze e il personale afferente l'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio, nei termini indicati nella precedente delibera del 27 febbraio 2015, con l'aggiunta a tale accordo dell'impegno dell'Amministrazione universitaria al pagamento degli incentivi per gli anni 2010-2011 nella busta paga del mese di maggio 2015, nonché con l'indicazione, nella bozza suddetta, del pagamento degli incentivi per tutto l'anno 2012, secondo i criteri e le modalità disposti nel regolamento approvato con D.R. 14 Maggio 2012 n. 417, con liquidazione di tale somma entro la fine dell'anno 2015, come risulta dal testo di seguito riportato.

#### VERBALE DI CONCILIAZIONE

Il giorno X del mese di ..... dell'anno 2015 sono presenti

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE** in persona del XX

ed il sig. ZZ, (c.f.) nato a .....residente a ..... assistito dall'avv. Andrea Conte del Foro di Firenze

#### Premesso

**a)** che il sig. ZZ è dipendente dell'Università degli Studi di Firenze assegnato presso "l'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio";

**b)** che tra il sig. ZZ (di seguito anche "il dipendente") e l'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche "l'amministrazione") sono sorte controversie per le ragioni che si vanno ad esporre;

**c) *sul mancato riconoscimento di incentivi di cui all'art. 18 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 144/1999***

**c.1)** il dipendente ha rivendicato la sussistenza di una serie di illegittimità operate dall'Università degli Studi di Firenze in ordine alle spettanze relative al "Fondo interno finalizzato di cui all'art. 18 L. 109/1994 e successive modifiche;

**c.2)** più precisamente il dipendente ritiene che l'amministrazione ha tardivamente provveduto ad adeguare il "Regolamento sul Fondo interno finalizzato" emesso con decorrenza dal 1.1.1997 alle novità normative previste dall'art. 13 della L. 144/1999 che aveva esteso il diritto di beneficiare alla ripartizione dell'incentivo sul Fondo medesimo a figure ulteriori rispetto a quelle originariamente previste dalla L. 109/1994;

**c.3)** secondo il dipendente, il mancato tempestivo adeguamento del Regolamento interno ha determinato l'illegittima esclusione di alcune figure dal novero dei soggetti titolari, ai sensi dell'art. 13 L. 144/1999, del diritto a partecipare alla ripartizione del suddetto Fondo, quali il direttore dei lavori, il responsabile della sicurezza, il collaudatore ed i collaboratori di tali figure;

**c.4)** il dipendente, avendo ripetutamente rivestito i suddetti ruoli, si è visto pertanto illegittimamente escludere dalla ripartizione del Fondo e ha rivendicato il pagamento delle spettanze illegittimamente non versate a decorrere dall'anno ZZ, quantificate complessivamente in euro XX

**c. 5)** l'amministrazione ha sempre rivendicato sul punto la legittimità del proprio operato, eccependo comunque l'avvenuta prescrizione dei crediti per i quali non è intervenuto rituale e tempestivo atto di costituzione in mora;

**d) *sull'assorbimento nell'incentivo ex art. 18 l. n. 109/1994 del credito maturato a titolo di "premio produttività"***

**d.1)** il 29 settembre 1997 veniva stipulato tra l'amministrazione e le rappresentanze sindacali un accordo collettivo decentrato che prevedeva per il personale tecnico che la percezione dell'incentivo di cui al Fondo interno finalizzato avrebbe assorbito il credito maturato a titolo di "premio produttività";

**d.2)** a seguito del suddetto accordo, e in applicazione del medesimo, l'amministrazione ha proceduto a compensare quanto spettante a titolo di premio produttività con quanto erogato a titolo di indennità di cui al Fondo interno finalizzato;

**d.3)** il dipendente ritiene che tale "assorbimento" sia illegittimo in quanto i due istituti rispondono a finalità diverse ed eccipe l'illegittimità dell'accordo sindacale di cui sopra, in quanto lesivo di diritti individuali e quindi il proprio diritto all'integrale versamento delle somme erroneamente assorbite in virtù del suddetto accordo;



**d.4)** l'amministrazione ha sempre rivendicato, anche sul punto, la legittimità del proprio operato attuativo di un accordo collettivo decentrato e quindi avallato dal consenso delle parti sociali;

**e)** *sull'indebita corresponsione al dipendente di emolumenti a titolo di incentivi per attività di pianificazione generale e di manutenzione ordinaria, oltre ad oneri secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 207 della legge 266/2005*

**e.1)** l'amministrazione ha corrisposto al dipendente emolumenti a titoli di incentivi per attività di pianificazione generale e di manutenzione ordinaria, **oltre ad oneri secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 207 della legge 266/2005** per un importo complessivo di euro ZZZ;

**e.2)** detti emolumenti costituiscono indebito oggettivo, non costituendo le attività sopra descritte titolo per l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 18 della legge n. 109/1994, ciò che impone all'amministrazione di procedere al loro integrale recupero;

**f)** il dipendente ha inviato una prima lettera interruttiva della prescrizione in data ZZ costituendo in mora l'amministrazione convenuta rispetto al pagamento delle somme di cui alle lettere c) e d);

**g)** successivamente, il dipendente ha rivendicato i propri diritti a mezzo del proprio difensore Avv. Andrea Conte, interrompendo nuovamente i termini di prescrizione e costituendo in mora l'amministrazione e comunicando la propria volontà di agire in giudizio per la tutela del proprio diritto di credito;

**h)** l'amministrazione ha intimato al dipendente la restituzione delle somme indebitamente percepite di cui alla lettera e), interrompendo la prescrizione del relativo diritto;

**i)** le parti, consapevoli della lunga durata del contenzioso e dei reciproci rischi alle stesse derivanti dal ricorso all'autorità giudiziaria, hanno congiuntamente ritenuto opportuno avviare una trattativa volta alla conciliazione delle suddette controversie ed alla definizione delle rivendicazioni in essere, anche per prevenire eventuali future liti,

**tanto premesso**

le parti dichiarano di voler conciliare, come in effetti conciliano, le controversie di cui alla premessa alle seguenti condizioni:

**1.** le premesse costituiscono parte integrante di questo accordo.

**2. Sulla controversia relativa al mancato riconoscimento di incentivi di cui all'art. 18 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 144/1999 (punto c delle premesse)**

**2.1.** L'Università degli studi di Firenze, senza riconoscimento alcuno della legittimità delle rivendicazioni operate dal dipendente ed al solo fine di prevenire future liti ed evitare gli ulteriori oneri alle stesse connessi, riconosce in via transattiva al sig. XX, appartenente a categoria direttamente contemplata dall'art. 13 della legge n. 144/1999 (in quanto direttore dei lavori o responsabile della sicurezza o collaudatore o collaboratore di tali figure), e senza che ciò importi inammissibile applicazione retroattiva delle disposizioni regolamentari di Ateneo succedutesi nel tempo, il diritto a percepire la somma complessiva lorda di euro ZZZ;

**2.2.** alla somma indicata al punto che precede si è pervenuti: riconoscendo nella misura del 25% l'indennità rivendicata dal dipendente in relazione agli anni dal 2003 al 2007, con riferimento ai quali vi è divergenza tra le parti in ordine alla prescrizione dei suddetti crediti ed in ordine alla idoneità della missiva inviata dal dipendente ai fini interruttivi della prescrizione; riconoscendo nella misura del 50% l'indennità rivendicata dal dipendente in relazione agli anni 2008-2011;

**2.3.** Il sig. ZZ accetta la suddetta somma per i suddetti titoli.

**3. Sulla controversia relativa all'assorbimento nell'incentivo ex art. 18 l. n. 109/1994 del credito maturato a titolo di "premio produttività" (punto d delle premesse)**

**3.1.** L'università degli Studi di Firenze, senza riconoscimento alcuno della legittimità delle rivendicazioni operate dal dipendente ed al solo fine di prevenire future liti ed evitare gli ulteriori oneri alle stesse connessi, riconosce in via transattiva al dipendente il diritto a percepire la somma di euro XX. Tale somma corrisponde a quanto trattenuto dall'amministrazione in virtù dell'assorbimento dalla stessa operato tra l'indennità di cui al suddetto Fondo ed il premio produttività in applicazione dell'accordo collettivo decentrato del 29.9.1997.

**3.2.** Il sig. ZZ accetta la suddetta somma per i suddetti titoli.

**4. Sulla controversia relativa all'indebita corresponsione al dipendente di emolumenti a titolo di incentivi per attività di pianificazione generale e di manutenzione ordinaria oltre ad oneri secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 207 della legge 266/2005 (punto e delle premesse)**

**4.1.** Il dipendente, senza riconoscimento alcuno della legittimità delle rivendicazioni operate dall'amministrazione universitaria in riferimento alla restituzione degli emolumenti erogati a titoli di indennità per attività di pianificazione e di manutenzione ordinaria, ed al solo fine di prevenire future liti ed evitare gli ulteriori oneri alla stessa connessi, riconosce altresì in via transattiva all'amministrazione il diritto a percepire la somma di euro XX, previa compensazione sino alla concorrenza con quanto al medesimo dovuto dall'Ateneo sulla base dei punti che precedono (punti nn. 2 e 3);

**4.2.** l'amministrazione accetta la suddetta somma a compensazione fino a concorrenza di quanto dalla stessa dovuto al dipendente per le causali sopra indicate.

5. l'amministrazione si impegna ad inserire le somme di cui ai punti 2 e 3, previa compensazione delle somme di cui al punto 4, nella busta paga del mese successivo alla firma del presente verbale ed a procedere ai relativi adempimenti fiscali, contributivi e di legge nei termini di legge;

6. il dipendente con l'effettivo percepimento delle somme di cui ai precedenti punti 2 e 3, previa compensazione delle somme di cui al punto 4 dichiara di essere integralmente soddisfatto e di non avere più nulla a pretendere dall'Università degli studi di Firenze in relazione all'indennità di cui al Fondo finalizzato interno per gli anni precedenti al 2012 (2012 escluso) ed in relazione alle rivendicazioni dallo stesso azionate in ordine all'assorbimento del suddetto Fondo con il premio di produttività, con l'esclusione, per gli anni 2010 e 2011, delle somme relative all'incentivo in oggetto, da liquidarsi secondo le norme ed i criteri stabiliti dall'allora vigente regolamento di Ateneo entro il mese di maggio 2015. In relazione all'anno 2012 l'amministrazione si impegna al pagamento per l'intero anno dell'indennità di cui al Fondo finalizzato interno nella misura integrale del 100% come da regolamento 2012, quindi anche in relazione alle figure escluse dal precedente Regolamento del 1997. Il pagamento dell'indennità relativa all'anno 2012 avverrà entro il corrente anno 2015.

7. l'amministrazione, con la sottoscrizione del presente verbale, dichiara di non aver alcuna rivendicazione nei confronti del dipendente in relazione all'indennità di cui al Fondo finalizzato interno per gli anni precedenti al 2012 (2012 escluso) ed in relazione all'assorbimento della suddetta indennità con il premio di produttività e, inoltre, in relazione alla restituzione degli emolumenti indebitamente erogati a titolo di incentivo per attività di pianificazione;

8. le parti congiuntamente chiariscono che gli emolumenti relativi agli anni dal 2012 e successivi pur non risultando attualmente versati non sono oggetto del presente contenzioso;

9. con la sottoscrizione del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto che in relazione ai fatti di cui alla premessa le stesse non hanno più nulla a pretendere reciprocamente l'una dall'altra e comunque espressamente di rinunciare in ordine alle stesse a qualsiasi pretesa, diritto o azione;

10. le spese legali si intendono interamente compensate.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM) DI TORINO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione quadro tra INRIM e l'Università di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia del 17 dicembre 2014 che approva la Convenzione quadro;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione del 9 febbraio 2015 che approva la Convenzione quadro;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca nella seduta del 9 febbraio 2015;
- vista l'approvazione del Senato Accademico dell'11 marzo 2015,

#### **APPROVA**

la Convenzione quadro tra l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) di Torino e l'Università degli Studi di Firenze nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 9).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE "PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DI MATERIALI COMPOSITI SOSTENIBILI ATTI ALLA PRODUZIONE DI BLOCCHI PER IMPIEGO STRUTTURALE E NON STRUTTURALE IN EDILIZIA"**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 2 marzo 2015, per il deposito di una domanda di brevetto, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'invenzione denominata "Procedura di realizzazione di materiali compositi sostenibili atti alla produzione di blocchi per impiego strutturale e non strutturale in edilizia" da parte del Dott. Leonardo Conti, Ricercatore presso il Dipartimento di Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) i cui autori risultano essere Prof. Matteo Barbari, Dott. Leonardo Conti, Dott. Massimo Monti, Dott. Giuseppe Rossi, Prof. Marco Togni per l'Università degli Studi di Firenze e il Dott. Bernardo Monti, Architetto libero professionista;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 12 marzo 2015, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per il deposito della domanda di brevetto in Italia, conferendo l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo Studio Ferrario Srl;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere

sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

Delibera

1. di autorizzare il deposito in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, di una domanda di brevetto relativa all'invenzione denominata "Procedura di realizzazione di materiali compositi sostenibili atti alla produzione di blocchi per impiego strutturale e non strutturale in edilizia" con indicazione degli autori: Prof. Matteo Barbari, Dott. Leonardo Conti, Dott. Massimo Monti, Dott. Giuseppe Rossi, Prof. Marco Togni per l'Università degli Studi di Firenze e il Dott. Bernardo Monti Architetto libero professionista;
2. di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali alla Società Studio Ferrario Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 1.700,00 oltre IVA, sui fondi istituzionali dell'Ateneo assegnati a CsaVRI;
3. di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione della domanda di brevetto valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che gli Inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DELLA DOMANDA IN ITALIA DEL BREVETTO "COLLIRIO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI BETA 2 BLOCCANTI PER IL TRATTAMENTO DI RETINOPATIE PROLIFERATIVE"**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale dell'Università (D.R. 04/06/2013 n. 595);
- vista la domanda di brevetto italiano n. FI2014A000061 del 27.3.2014 dal titolo "Collirio per la somministrazione di beta 2 bloccanti per il trattamento di retinopatie proliferative" i cui autori risultano essere: Dott. Luca Filippi (AOUM), Dott. Patrizio Fiorini (AOUM), Dott. Giancarlo La Marca (UNIFI), Dott.ssa Anna Rita Bilia (UNIFI), Dott.ssa Benedetta Isacchi (UNIFI), Dott.ssa Paola Bagnoli (UNIFI), Dott. Massimo Dal Monte (UNIFI), Dott.ssa Chiara Ristori (UNIFI);
- preso atto della comunicazione trasmessa dagli inventori in data 15/01/2015 in merito all'abbandono della domanda di brevetto in Italia ed alla conseguente interruzione della procedura di estensione internazionale dati gli esiti del rapporto di ricerca trasmesso dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- avuto riguardo del parere espresso in data 19/01/2015 dalla Commissione consultiva per la Brevettazione in merito all'abbandono della predetta domanda di brevetto in Italia ed alla conseguente interruzione della procedura di estensione internazionale;
- ritenuto che non vi sia più interesse alla prosecuzione della procedura brevettuale in questione,

delibera

di procedere all'abbandono della domanda di brevetto italiano dal titolo "Collirio per la somministrazione di beta 2 bloccanti per il trattamento di retinopatie proliferative" i cui autori risultano essere Dott. Luca Filippi (AOUM), Dott. Patrizio Fiorini (AOUM), Dott. Giancarlo La Marca (UNIFI), Dott.ssa Anna Rita Bilia (UNIFI), Dott.ssa Benedetta Isacchi (UNIFI), Dott.ssa Paola Bagnoli (UNIFI), Dott. Massimo Dal Monte (UNIFI), Dott.ssa Chiara Ristori (UNIFI), domanda n. FI2014A000061 del 27/03/2014 e di non procedere, pertanto, all'estensione internazionale.

Alle ore 12,50 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**Dott.ssa Beatrice Sassi**

**IL PRESIDENTE**

**Prof. Alberto Tesi**